

**Reggio Parma Festival 2023 - DANZA**  
**MAGUY MARIN**  
***La passione dei possibili***  
**Parma | Reggio Emilia**  
 maggio - dicembre 2023

È dedicato a Maguy Marin, coreografa francese Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia, il progetto **Maguy Marin - La Passione dei Possibili** ideato dal Reggio Parma Festival, il programma da maggio a dicembre 2023 al Teatro Regio e Teatro Due di Parma, al Teatro Municipale Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia. Un palinsesto di spettacoli e iniziative, patrocinato dall'Ambasciata di Francia in Italia, per far conoscere al vasto pubblico le opere di una delle coreografe e artiste più eclettiche e coraggiose dell'intero panorama internazionale, capace di interpretare, attraverso la danza, il corpo e lo spazio, la complessità dell'uomo contemporaneo e le sue contraddizioni.

Figlia di immigrati spagnoli in fuga dalla dittatura franchista, attiva dal 1976, camaleontica nella sua ricerca di movimento, Maguy Marin è un'artista che ha definito una propria cifra stilistica originale: nelle sue creazioni, la danza è impregnata di una teatralità spiccata; se le scene o i personaggi sono spesso comici, il tono generale è apocalittico e lo spettatore resta sempre in bilico tra sorriso, stupore e inquietudine. Audace e combattiva, la coreografa ha saputo accompagnare e tradurre artisticamente gli sconvolgimenti del nostro tempo, senza lesinare pugni gioiosi e furiosi sul muso della barbarie, inscrivendo all'interno delle sue creazioni un rinnovamento di "questo qualcosa che è la danza", tenendo sempre davanti a sé tutte le possibilità che la danza stessa ha a sua disposizione.

Il progetto nasce dalla volontà del **Reggio Parma Festival e di tutti i suoi soci** - Comune di Parma, Comune di Reggio Emilia, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Due e Fondazione Teatro Regio di Parma - a collaborare per la realizzazione nel 2023 di un progetto ambizioso, che spazia dalla danza alla musica al teatro, e che vede tra le sue prime e principali protagoniste Maguy Marin, di cui Reggio Parma Festival co-produce il nuovo spettacolo e che a lei e alla sua produzione dedica un importante omaggio nel corso dell'anno.

Un viaggio ricco di emozioni che prende il via il 31 maggio con la rappresentazione di **May B** al Teatro Regio di Parma, il capolavoro senza tempo di Maguy Marin, con oltre 750 rappresentazioni in cinque continenti. Un lavoro ideato nel 1981, presente nel repertorio della compagnia da oltre 40 anni, ispirato al mondo tragicomico e dal cinismo salvifico del drammaturgo irlandese Samuel Beckett; al suo debutto sconvolse tutto ciò che si pensava della danza, fu un'esplosione la cui eco non ha finito di risuonare. Anticipa lo spettacolo la proiezione del documentario **Maguy Marin - L'urgence d'agir** (30 maggio ore 18 - Sala degli Specchi, Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia) del regista David Mambouch, dedicato alla storia della pièce "May B" e all'esperienza vissuta dai protagonisti che l'hanno interpretata. Segue un incontro con la coreografa.



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura



2023

In autunno, il progetto entra nel vivo con un fitto calendario di spettacoli *cult* e con il debutto italiano della nuova creazione firmata dall'artista francese.

**Singspiele** (14 e 15 novembre, Teatro Due, Parma) è una performance del 2014, interpretata da David Mambouch e con la scenografia di Benjamin Lebreton. Tra declinazione del corpo e ricerca gestuale, esprime la cifra più sperimentale della coreografa francese andando oltre i confini della danza *tout court*. Concentrandosi sui volti, anonimi o riconoscibili che catturano il nostro sguardo, **Singspiele** è un lavoro d'ascolto di ciò che questi ci dicono dei loro corpi assenti: la storia particolare che si legge su questi volti muti sfuggirà sempre in quanto non intelligibile nell'immediato.

Il debutto italiano della **nuova creazione**, il cui titolo sarà svelato quanto prima, è in calendario il 18 e 19 novembre al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia, nell'ambito del Festival Aperto. In questo spettacolo, co-prodotto dal Reggio Parma Festival, la coreografa si interroga su temi attuali, con lo sguardo ironico e potente che la contraddistingue: i nostri corpi sono diventati oggetti da sorvegliare, che possono essere filmati e registrati; le nostre scelte, apparentemente libere, rivelano la nostra inclinazione a seguire l'opinione maggioritaria, ad optare per quanto fabbricato dalla pubblicità, ad accettare la colonizzazione delle nostre menti da parte dei media o degli influencer.

A Parma si prosegue con due spettacoli tra i più rappresentativi del lavoro di Maguy Marin: **Nocturnes** (25 e 26 novembre, Teatro Due), dove la coreografa sfida e affascina lo spettatore con soluzioni estreme e una fantasia creativa composta da piccoli sketch, garbati e ironici. Una scenografia scarna fa da palcoscenico a incontri incompiuti, gesti apparentemente inspiegabili, apparizioni e sparizioni di personaggi misteriosi. E **Umwelt** (15 dicembre, Teatro Regio), spettacolo del 2004 che ha entusiasmato e fatto discutere, una performance "di danza senza la danza" per raccontare la frenesia della vita. Gli interpreti appaiono e scompaiono tra gli interstizi di pannelli e specchi disposti orizzontalmente sul palcoscenico e, ostacolati da un forte vento, raccontano, spesso in modo frenetico, la quotidianità del vivere.

Il 16 dicembre il progetto si conclude al Teatro Ariosto di Reggio Emilia con due spettacoli interpretati dalla **MM Contemporary Dance Company** diretta dal coreografo Michele Merola. In **Duo d'Eden** due danzatori interpretano un uomo e una donna; tute color carne che mettono in evidenza la loro nudità e parrucca dai capelli lunghissimi per lei, rappresentano Adamo ed Eva immersi in un percorso di sensualità, eros, difesa, attacco, in un mondo non così tranquillo, sicuro e idilliaco. Attesissima anteprima nazionale invece per **Grosse Fugue**, in scena quattro donne e un brano musicale straordinario come *Die Grosse Fuge* di Ludwig van Beethoven. Realizzata nel 2001 per la Compagnia Maguy Marin, sarà riproposta in anteprima nazionale per Reggio Parma Festival nell'interpretazione di quattro danzatrici della MM Contemporary Dance Company, accompagnate dalla musica dal vivo dei solisti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, nella versione per quartetto d'archi. La prima nazionale del brano è poi prevista a luglio 2024 al Festival Bolzano Danza.



DIREZIONE GENERALE  
EDUCAZIONE,  
RICERCA E  
ISTITUTI CULTURALI

Le attività sono realizzate grazie  
al contributo concesso dalla Direzione  
generale Educazione, ricerca e istituti  
culturali del Ministero della cultura



Comune di Parma



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA



APERTO



FESTIVAL  
VERDI  
PARMA



TP  
'23

2023

Nella Sala Verdi del Teatro Ariosto alle ore 16.30 del 16 dicembre verrà proiettato il film **UMWELT, de l'autre côté des miroirs**, regia di David Mambouch, che intreccia i due lati dell'omonimo spettacolo: il piano frontale visto da una sala teatrale, e l'altro, invisibile agli spettatori, dall'altro lato degli specchi.

Un riesame dei fondamenti della presenza dell'artista sulla scena e molte domande sull'atto della creazione saranno sollevate nel **workshop Può sempre servire** che vedrà protagonista Maguy Marin: due settimane di alta formazione, scambio, dialogo rivolto ad artisti professionisti della danza, del teatro e della musica, per mettere in moto capacità di invenzione e composizione, con esercizi pratici e concreti (dal 14 al 18 novembre, dal 20 al 24 novembre 2023 al Teatro Due di Parma, partecipazione gratuita, max 16 partecipanti individuati tramite selezione - informazioni e prenotazioni: [f.gandini@teatrodue.org](mailto:f.gandini@teatrodue.org) - Tel. 0521 282212). Così come la **tavola rotonda** in programma il 25 novembre a Parma che, oltre a Maguy Marin, coinvolgerà numerosi ospiti, tra cui Olivier Neveux, professore di storia e di estetica teatrale all' *École normale supérieure* di Lione.

### [reggioparmafestival.it](http://reggioparmafestival.it)

Sono molto lieto di constatare come l'impegno dei nostri Soci sappia rinnovarsi e consolidarsi in questo nuovo progetto artistico, a cui hanno lavorato insieme per ideare e proporre un programma di altissimo livello. Valorizzare le capacità produttive che costituiscono il patrimonio più prezioso di tre delle più importanti istituzioni teatrali attive nel territorio emiliano rappresenta un obiettivo primario per il Reggio Parma Festival. Ecco perché abbiamo scelto di dedicare a Maguy Marin, una delle figure di maggiore spicco nel panorama della danza contemporanea, una lunga traiettoria di appuntamenti che tra il maggio e il dicembre di quest'anno unirà di nuovo in una straordinaria esperienza comune il Festival Aperto dei Teatri di Reggio Emilia al Festival Verdi del Teatro Regio di Parma e al Teatro Festival del Teatro Due. **Luigi Ferrari, Presidente Reggio Parma Festival**

Questo progetto è, al tempo stesso, il ritratto e l'omaggio ad una straordinaria artista, capofila della *nouvelle danse* francese e coreografa "radicale e visionaria", che da sempre si interroga sul senso politico del proprio agire e del proprio stare nel mondo; e insieme un'occasione unica di incontro e dialogo con il nostro territorio, di trasmissione di saperi e costruzione di orizzonti per le nuove generazioni, di germogli da coltivare e crescere. Un percorso articolato, che si snoderà attraverso la messa in scena di capolavori indimenticabili, nuove coreografie, film-documentari, incontri, tavole rotonde e intensi workshop, reso possibile dal Reggio Parma Festival e dal lavoro di coprogettazione con I Teatri Reggio Emilia, Teatro Due e Teatro Regio di Parma. Come abbiamo sperimentato nel 2022 con un artista multimediale come Yuval Avital, si tratta di un progetto osmotico, in cui tutti gli attori coinvolti sperimentano lo stare in rete sinergico e la collaborazione tra istituzioni e città diverse. Per mettersi in gioco, per farsi leggere dalla contemporaneità, per fare emergere professionalità e potenzialità. Un modo diverso di progettare e realizzare insieme qualcosa che da soli non avremmo potuto immaginare.



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura



2023

Un'occasione unica per la città, i teatri, gli artisti, la comunità. **Paolo Cantù, Direttore Fondazione I Teatri Reggio Emilia**

La "passione dei possibili" nasce allo stesso tempo come desiderio e auspicio, come necessità di trasmissione, di partecipazione a un sensibile condiviso, come terreno da dissodare prima di mettere a dimora i germogli della creazione e prendersene cura individualmente e collettivamente. Maguy Marin, con il suo lavoro, prova a "lanciare qualcosa nello spazio pubblico, come si lancia una bottiglia in mare, perché altri se ne impossessino e la rilancino, per provare a capire quello che succede nel mondo. Si tratta di qualcosa che si deve condividere, discutere, forse deve innervosire, il contrario di un'adesione di consenso. Prova a cercare delle forme poetiche che possano parlare del mondo in cui viviamo ma che ci creino uno spostamento, che possano darci una bella dose di energia per uscire più forti, anche con rabbia e facciano emergere la capacità non di indignarsi, ma di agire". Una nuova "Urgence d'agir". **Paola Donati, Direttrice Fondazione Teatro Due Parma**

È un progetto necessario e urgente quello che il Reggio Parma Festival offre al nostro territorio e al nostro Paese, mettendo al centro "questo qualcosa che è la danza" assolutamente peculiare e teatralissima di Maguy Marin. Un progetto che con gioia ho trovato e con fierezza ho abbracciato al mio recente arrivo al Teatro Regio di Parma. Un percorso oltre lo specchio da vivere e approfondire, per cogliere in noi sempre nuove domande e nuovi stimoli che diano un rinnovato senso al nostro vivere. **Luciano Messi, Sovrintendente Teatro Regio di Parma**

**Christian Masset, Ambasciatore di Francia in Italia** saluta "con entusiasmo la scelta del Reggio Parma Festival 2023 di aver dedicato un focus molto articolato attorno alla figura di Maguy Marin, così simbolica e spartiacque nel panorama della danza francese di questi anni e di domani. Il programma che la omaggia e che la vedrà protagonista dalla primavera di quest'anno fino all'autunno, la farà conoscere ancor di più a un pubblico di appassionati, di professionisti e di giovani e sarà l'occasione di raccontare una pagina della storia della coreutica del nostro paese. Tanti ballerini italiani e francesi si incontrano sia in Italia sia in Francia, sono lieto che la danza sia un'ulteriore occasione di incontro tra le nostre culture, così legate."

**Reggio Parma Festival Ufficio stampa** Alessandra Valsecchi tel. 3403405184 – ale.valsecchi@gmail.com  
*Organizzazione* Elena Antonetti - elena.antonetti@reggioparmafestival.it

**Fondazione I Teatri Reggio Emilia Ufficio stampa** Francesca Severini e Veronica Carobbi - uffstampa@iteatri.re.it

**Fondazione Teatro Due Parma Ufficio stampa** Michela Astri - m.astri@teatrodue.org

**Fondazione Teatro Regio di Parma Ufficio stampa** Paolo Maier - stampa@teatroregioparma.it



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura



2023